il Fatto Quotidiano

SPREAD *La Ue? Un superstato di polizia economica*

Chi pensa che quello della Germania in Europa sia un ruolo ingombrante e, per di più, negativo, trova in questo volume una rappresentazione organica. La dittatura dello spread, infatti, è solo la forma moderna di una modalità di costruzione della Ue che, anche nelle sue determinazioni finali - il Fondo europeo di stabilità finanziaria, il Mes, il Fiscal Compact - si configura come lo "schmittiano Stato che deve essere forte in quanto è chiamato a presidiare lo sviluppo di un'economia sana: un Superstato di polizia economica incaricato di sacrificare le libertà politiche per riformare quelle economiche".

La Ue di Alessandro Somma viene ricondotta alle radici ordoliberali, pensiero affermatosi in Germania negli anni Trenta - in pieno nazismo - e poi in grado di resistere alle intemperie della storia. Quel pensiero, spiega l'autore, fonda la nozione di "economia sociale di mercato" che, dalla campagna con cui fu lanciata nel 1952 in Germania, ha modellato tutte le tappe future della storia economica e politica tedesca fino a riversarsi nell'Unione europea. Pensiero a cui resta legata "l'Era Adenauer", il cancelliere che ha marcato gli anni 50 e metà dei 60. Il cancellierato cristianodemocratico recupera un ordoliberismo più morbido rispetto a quello degli anni 30, ma animato dalla stessa avversione al conflitto e finalizzato a uno Stato forte, in cui il potere politico abbia come missione la tutela del libero mercato e della concorrenza.

La Spd che prenderà il potere nel 1966, non modificherà in profondità questo orientamento. Si tratta del partito che ha già realizzato Bad Godesberg (1959) e che vira decisamente verso la centralità del mercato. Anche quando l'ordoliberalismo viene recuperato dal cancelliere dell'unificazione tedesca e di quella europea, Helmuth Kohl, il filo conduttore resta lo stesso, "la critica alle istituzioni democratiche" a cui si imputa l'instabilità economica e politica che aveva caratterizzato gli anni Venti. Ordine e centralizzazione, quindi, come rimedio ai guasti di Weimar. L'ordoliberalismo si tramanda di trattato in trattato, da un passaggio europeo all'altro ben sintetizzato nella tecnocrazia economica come "essenza della condizione postdemocratica in cui sempre più precipita il processo di integrazione europea". Figlio della Germania, soffocato dalla Germania.

Sal. Can.

LA DITTATURA DELLO SPREAD
di Alessandro Somma
DeriveApprodi
pagg. 302, 20,00 €